

CORRADO ALLEGRA

UNO SCRIGNO DI TESORI DI PIETRA



IL CIMITERO MONUMENTALE
di PALAZZOLO ACREIDE
CITTÀ D'ARTE

CORRADO ALLEGRA

UNO SCRIGNO DI TESORI DI PIETRA

IL CIMITERO MONUMENTALE
DI
PALAZZOLO ACREIDE

CITTÀ D'ARTE



Il Cimitero di Palazzolo Acreide

sarà un gioiello
dell'arte
del futuro
se le pietre,
che si stanno sgretolando
o stanno crollando,
saranno sostituite
da eleganti e durature
costruzioni di cemento.

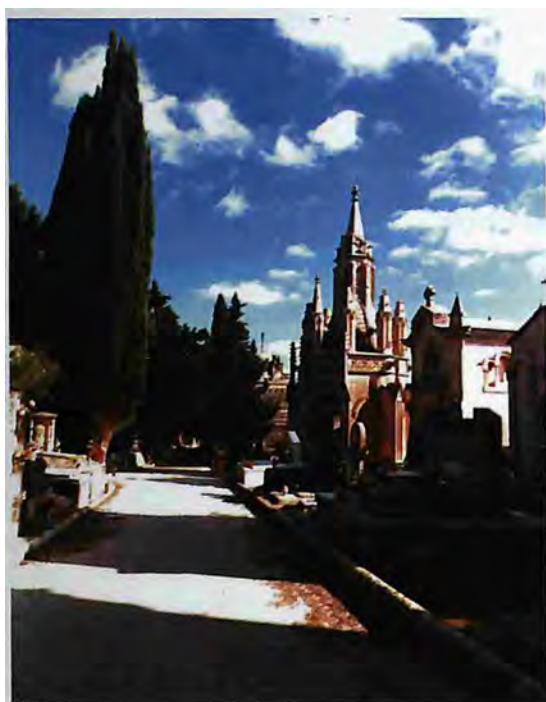
Già cappelle
moderne troneggiano
lungo i viali antichi:
attestano nuove
soluzioni architettoniche
innestate in un contesto
decrepito e divergente.



Questa opuscolo
vuole avere la sola pretesa
di farti conoscere
il Cimitero Monumentale
di Palazzolo Acreide.

E non ti lasciare influenzare
dall'argomento o dal luogo:
guarda le immagini.

E non ti abbagliare
per lo sfolgorio
di forme di pietre
che ti bombardano lo sguardo:
madonne, clessidre, teschi,
calici, animali, ali,
volti, fiori, croci,
frutti, busti, putti,
in una fantasmagorica successione
di colonne, di lunette,
di timpani, di volute, di guglie
che ti attraggono,
che ti sollecitano,
che ti inebriano.





E queste pietre
ti fanno dimenticare i morti.

E queste pietre
saranno distrutte dal tempo.

E queste immagini di pietre
potranno attestare ai posteri
cosa l'uomo del passato
poteva e sapeva creare.

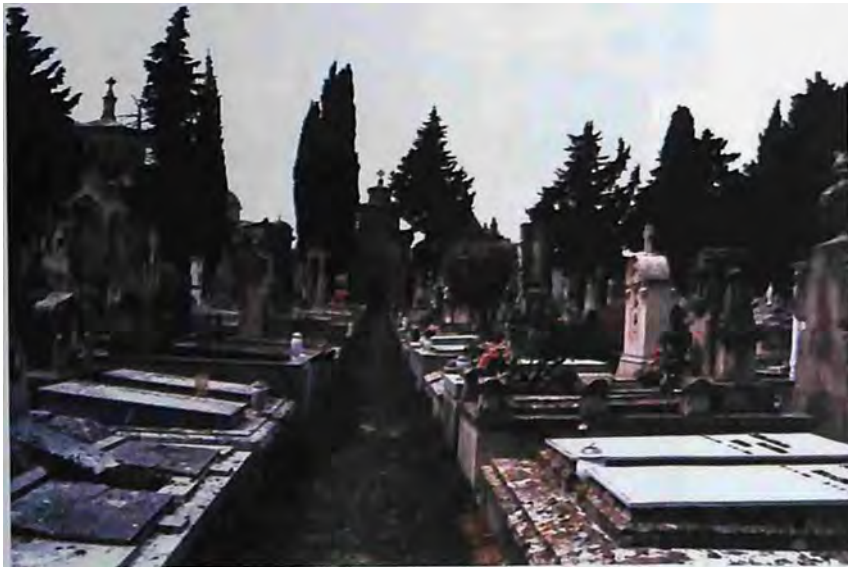
Ma tu, uomo del futuro,
sarai insensibile forse
a queste forme
che sanno di barocco,
e apprezzerai solo
la linearità
di monumenti inscatolati.





Queste pietre
sono piccoli capolavori
di mastri scalpellini locali:
sono monumenti
che conservano i nomi
effimeri di gente
che affidò la memoria
a fragili lastre tombali;
solo alcuni nomi
potranno essere ricordati
se i fogli
di questa carta stampata
non si consumeranno.

Ti guiderò lungo i viali
attraverso le varie sepolture
e ti indicherò solo
alcuni monumenti;
sarai poi tu a scoprire gli altri
e a lasciarti accattivare
dalla loro presenza.



Il mio linguaggio sarà scarno:
il mio stato d'animo turbato.



Già la prima cappella, posta a destra dell'ingresso principale, appartenente alla famiglia Campailla, colpisce per il monumentale prospetto scenografico arricchito da un pronao colonnato, da serti di fiori, da motivi conchiliformi, da vasi con fiamme, da rosoni smaltati, da una cupoletta a base ottagonale con finestre cieche goticheggianti e con balaustra, sulla cui croce è incisa la data 1910. Quattro gradini portano all'interno in cui si conserva il busto di cemento dell'avvocato Paolo Campailla (1834-1922).



Sulla facciata della cappella della famiglia Rizzarelli-Spadaro, è in rilievo un angelo di pietra che suona la tromba del Giudizio Universale, posto sopra un serto di fiori; il portale presenta quattro colonne ornate da capitelli con foglie d'acanto, l'arco a tutto sesto è decorato da una teoria di cerchi che circoscrivono una croce o una margherita e da una teoria di fiori caliciformi. All'interno, in una falsa nicchia, è il rilievo della Madonna Adolorata, che regge tra le braccia il Figlio Morto, il rilievo è posto sopra un sarcofago in cui è lo stemma con la torre a sinistra e il leone rampante alabardato a destra. Vi si conservano i resti del Benedettino P.D. Mauro Spadaro (m. 1900), del Benedettino P.D. Alfonso Spadaro (m. 1901) e del Benedettino P.D. Placido Spadaro (m. 1916).



Un putto alato con una corona di fiori tra le mani è depositato all'interno della cappella della famiglia Migliore.



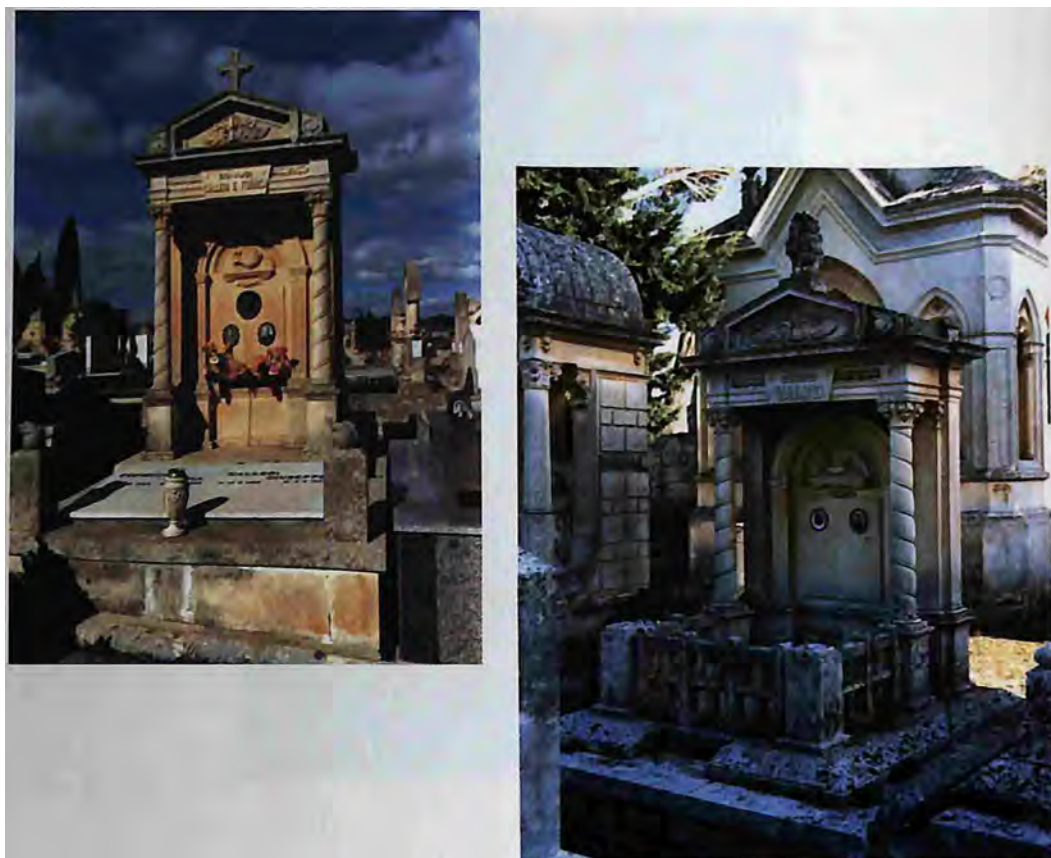
In rilievo, in una stele di marmo, un angelo pregante, stante in piedi con lo sguardo rivolto verso destra, protegge la tomba di Angiolina Lozito Monteleone. Vi si legge con una certa difficoltà la seguente iscrizione:

QUI GIACE
ANGIOLINA LOZITO MONTELEONE
FIORELLINO GENTILE
DI DUE LUSTRI UN ANNO E DIECI MESI
CHE PER LA SUA FRAGRANZA E BELLEZZA
IL XXX MARZO MCMXXI
IL SOMMO DIO
VOLLE TRAPIANTARE NEL CIELO

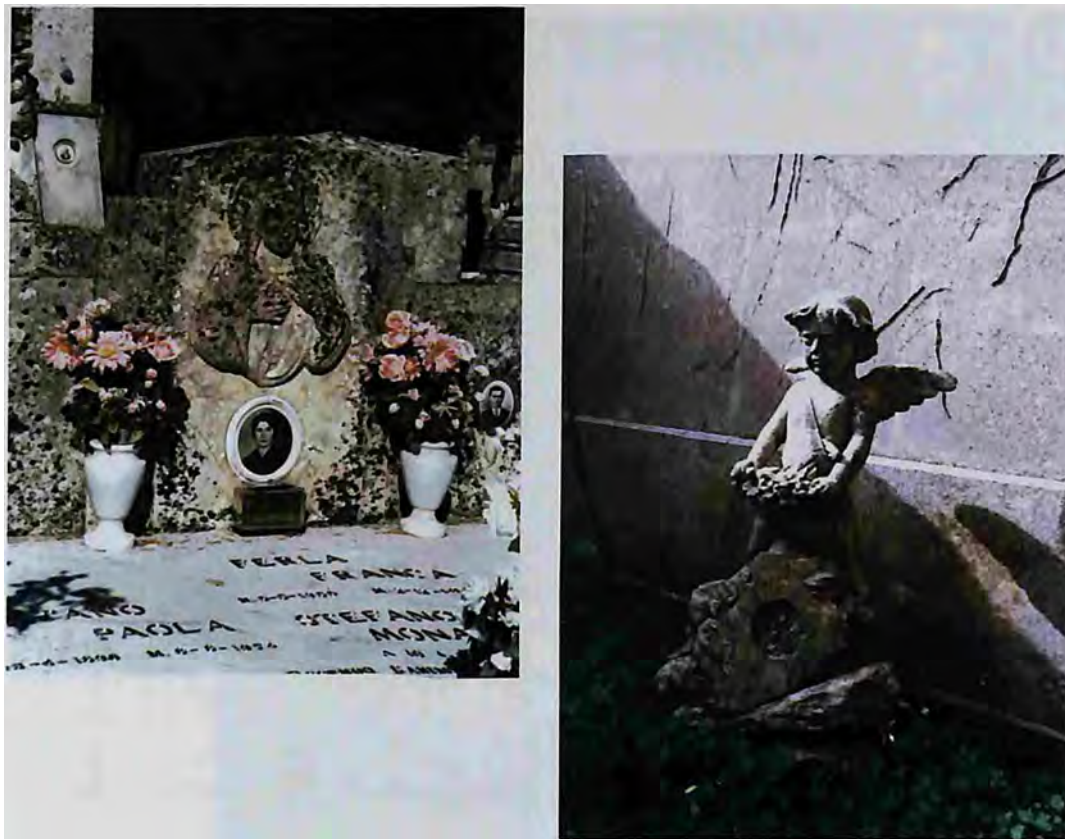


Sulla tomba di Maria Tranchina Barone una donna sta in piedi con il capo adagiato sopra una colonna spezzata e ornata con una corona di fiori. Sulla lastra si legge:

QUI FU POSTA
 MARIA TRANCHINA
 BARONE
 DI SEMBIANZE ANGELICHE
 DI MANIERE AMABILISSIME
 FU (U)BBIDIENTE FU DEVOTA
 VISSE SOLO 20 ANNI
 MORI NEL 12 AGOSTO 1921
 (GIU)SEPPE PADRE ANNUNZIAT(A) MADRE
 POSERO
 ADDOLORATISSIMI



All'interno dei vari settori del cimitero è una serie di monumenti tombali, che ripete la stessa struttura architettonica e gli stessi motivi ornamentali: la lampada votiva e la clessidra posta tra due ali e due serpenti; sono i monumenti tombali di La Pira Paolo (1903-1965), di Caligiore Giuseppe (1890-1965), di Lantieri Giuseppe (1879-1933), di Calieri Giuseppe (1896-1970) (foto), di Pirruccio Paolo (1912-1965), di Bordieri Salvatore (1886-1964), tutte opere di Santo Calieri, di Valvo Salvatore (1871-1935) (foto), opera di Salvatore Calieri, e di Buccheri Paolo (1901-1995).



Una stele con un busto di pietra della Madonna in rilievo è posta sulla tomba di Ferla Franca (1933-1961).

Tra la cappella della famiglia Scirpo e la cappella Messina di Bibbia è depositato, quasi nascosto - sarei tentato di dire abbandonato - un putto di pietra con una corona di fiori tra le mani, già collocato sulla tomba di Paolo Casamichele (1915-1995).



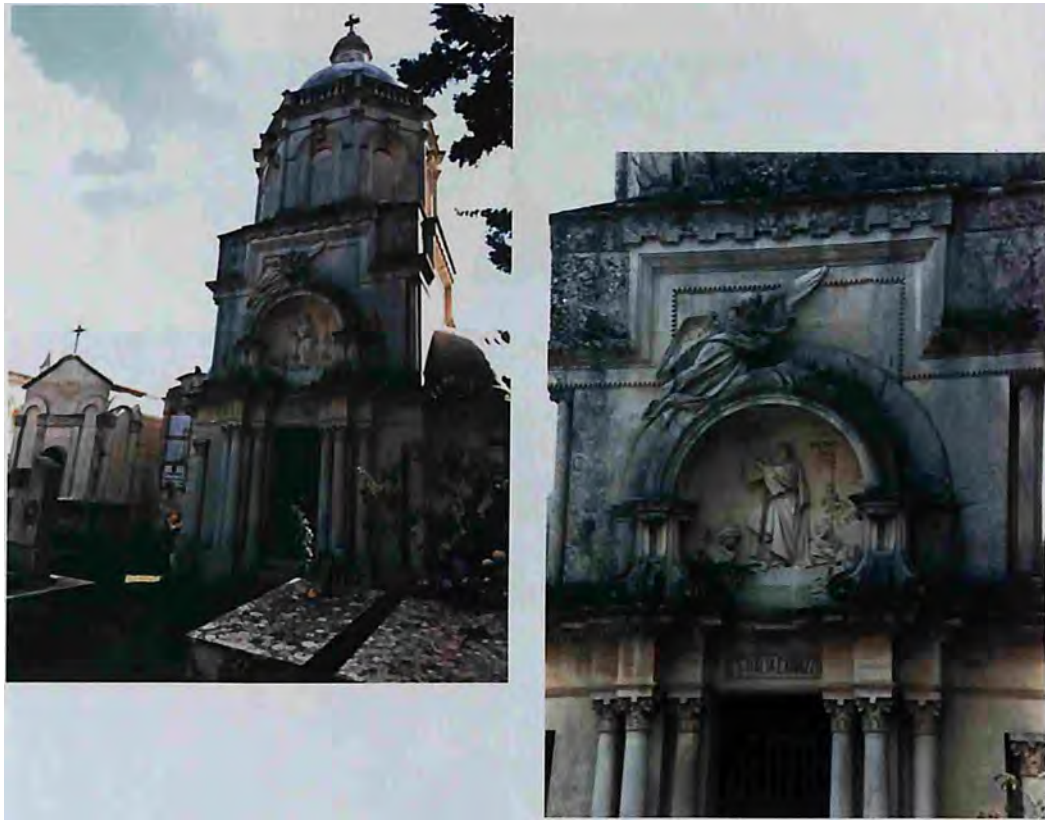
Scenografica è la cappella Messina di Bibbia, opera di Sebastiano Giuliano, a più ordini, nella cui lunetta è raffigurato il rilievo di cemento Gesù incontra la Samaritana; la Samaritana presenta una lesione piuttosto grave tra il corpo e la testa, mentre una leggera fenditura attraversa, al mezzo, tutto il pannello dal basso verso l'alto; anche le due cariatidi di cemento, poste ai lati dell'ingresso, presentano screpolature; a guardia di quest'ingresso sono due leoni di pietra ben conservati. All'interno era visibile (1980) la parte superiore di un angelo di pietra, con l'ala sinistra spezzata e monco della mano destra.



La cappella Messina di Bibbia: foto del 1980



Quasi di fronte alla cappella Messina di Bibbia è la semplice tomba di Alessandro Italia (n. 12.3.64 - m. 5.3.55), avvocato, autore del testo: *La Sicilia feudale*.



Un angelo di cemento, posto a sinistra, sorvola la semicirconferenza della lunetta della cappella Dr S. Italia-Cannizzo in cui è il rilievo di pietra, Mosè con il decalogo, scolpito da Se.no (Sebastiano) Giuliano, firmato dall'autore; un altro angelo era posto a destra; dentro sono sepolti l'avv. Gaetano Italia (1825-1896), archeologo, del quale è un busto di pietra, e l'avv. Salvatore Italia (1896-1954), Senatore della Repubblica.



Goticheggiante è la struttura architettonica della cappella Santi Messina Mazzarella, col portale ornato da esili colonnine tortili; nella lunetta è un rilievo di pietra con l'iscrizione: Risurrezione della figlia - Luca ca(p) (); la lunetta è sormontata dalla croce ricoperta da un drappo e con un serto di fiori. Guglie e archi rampanti slanciano la cappella. Il suo stato di conservazione è pessimo, perché i conci si stanno sgretolando; non solo le guglie sono lesionate e talvolta tranciate, ma soprattutto le colonnine esterne continuano a essere lesionate dal ferro battuto ricoperto dalla ruggine.



La cappella Santi Messina Mazzarella: foto del 1980

Su una piastrella di marmo del pavimento antistante l'ingresso è inciso: "Ing. N. Portuese".

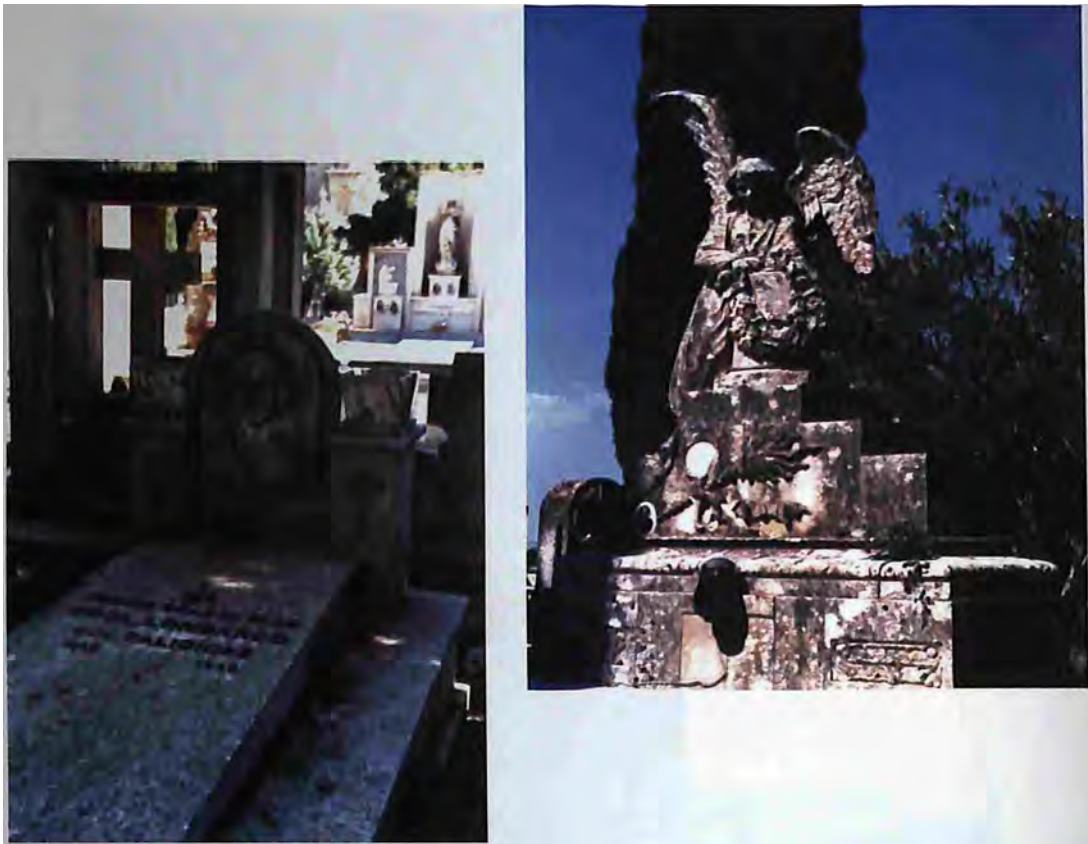


Di fronte alla cappella Santi Messina Mazzarella è il monumento tombale in cui è sepolto proprio uno di quelli che hanno reso eccelsa l'arte della pietra: il mastro scalpellino Antonino Gibilisco (n. 20.03.1874 - m. 24.07.1929); il monumento, opera di Gregorio Buccheri, presenta un gruppo scultoreo comprendente un leone di pietra con vari utensili (martello, scalpelli, compasso, squadretta, righe), un grembiule e un frammento architettonico.



Una donna stante genuflessa, con il mento poggiato sul palmo della mano sinistra e con un serto di fiori nella mano destra, è posta sulla tomba dei Coniugi Gallo Sebastiano (1893-1971).

Nei pressi è la tomba di Golino Sebastiano (1888-1929) su cui è un ragazzo alato di cemento, opera di Mario Moschetti.



La tomba di Rosa Lombardo nata Caligiore evidenzia, in rilievo, il busto di marmo di una donna; sulla lastra è inciso:

HIC
 REQUIESCAT IN PACE
 ROSA LOMBARDO
 NATA CALIGIORE
 1896 1945

Sul monumento tombale di Gallo Paolo (1859-1926) è un grande angelo di pietra con una ghirlanda di fiori posta su una colonna spezzata, opera dei Giuliano.

Una statua di pietra raffigurante una donna egizianeggiante stante seduta di prospetto con il capo tra le mani è posta sulla stele che orna il monumento tombale dei Coniugi Garfi, opera di Vincenzo Fugale (1916-1969).



Un grande angelo con il braccio destro alzato e con la croce sorretta dalla mano sinistra domina la cupola della tozza cappella ludica Barone Cav. Cesare e Suoi; al centro della facciata è lo stemma coronato con bande perlinate: nello scudo sono effigiati la spada e un ramo di quercia con foglie e con ghiande; dentro la cappella è il monumento dedicato al giovanetto Cesarino ludica Modica (1902-1916), datato dicembre 1916; la statua di bronzo rappresenta il giovane stante seduto di prospetto su uno sgabello. In una targhetta posta sul lato destro della facciata si legge: Architetto prof. G. Vinci. Il cancello di ferro è firmato Leone Paolo fabbro.



Di fronte alla cappella ludica Barone cav. Cesare, in terza fila, è il monumento tombale dello scultore Giuseppe Giuliano e della moglie Carmela Giuliano nata Bonaiuto; il monumento, opera dello stesso Giuliano, è ornato da una statua di pietra che rappresenta l'allegoria della scultura e raffigura una donna stante seduta con il busto rivolto verso destra e reggente una tavoletta con un busto maschile in rilievo, di cui manca la spalla sinistra; sulla lastra è la seguente iscrizione:

QUI GIACE
GIUSEPPE GIULIANO
SCULTORE INSIGNE CHE INFUSE VITA
NELLA PIETRA E NEL LEGNO

MERITÒ CON LA FAMA
IL RISPETTO DEI CITTADINI
E L'AMORE DEI FIGLI
N.16 3 1837 M. 16 3 1929



Festoni di fiori incorniciano la targa con il nome della famiglia e il disco con la croce monogrammatica della tomba di Spadaro Paolo (1850-1923).

La cappella Paolo Puglisi Mortellaro, opera di Paolo Calieri e Antonino Gibilisco, è ornata da un rosone, a forma di una ruota, inserito in una lunetta delimitata da una teoria di fiori.



Una semicorona di fiori con al centro un volto di donna orna il pannello del monumento tombale dei Coniugi Marabita e Ravalli, opera di Gregorio Buccheri; ai lati sono due teste egizianeggianti con zampe leonine.



Sulla facciata della Cappella V.zo Zocco, barone delle Balze, impreziosita da teorie di fiori, di foglie volutiformi e di stelle con una croce gigliata, è in evidenza lo stemma di famiglia che presenta l'elmo con ima corona perlinata tra foglie d'acanto: nello scudo sono la torre al centro e il leone rampante a destra.



Di fronte alla cappella V.zo Zocco, in seconda fila, è il monumento tombale della bambina Mariannina Golino Messina in cui è un angelo pregante stante genuflesso di profilo, volto verso destra, tra due grandi vasi di fiori, opera di uno scalpellino di Canicattini Bagni.



Sei esili colonnine tortili ornano il portale della goticheggiante cappella del Cav. Salvatore Bongiorno, nella cui lunetta è il rilievo di pietra La Deposizione di Cristo tra la Madonna Addolorata e una donna piangente; sopra la lunetta è lo stemma a forma di scudo pedinato con un disco solare e tre stelle. Vi è sepolto Mons. Giovanni Battista Bongiorno, vescovo di Caltagirone, sulla cui lapide è l'iscrizione:

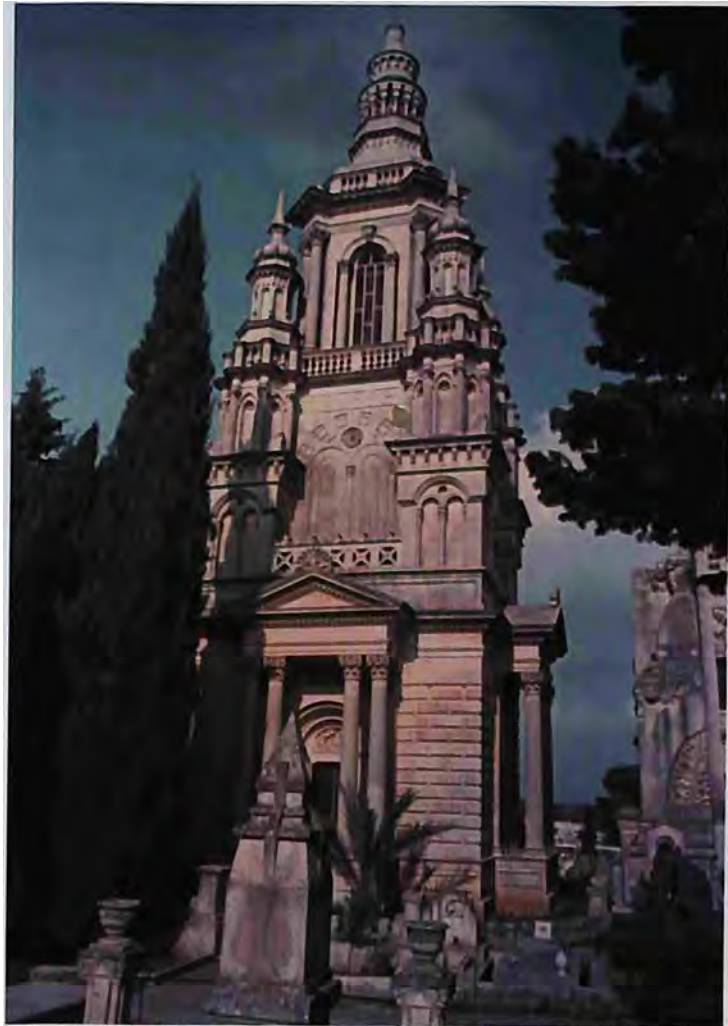
IOANNI BAPTISTAE BONGIORNO
DREPANI, CALATAHIERONIS, FLAVIOPOLIS EPISCOPO
QUI
VINDEX ECCLESIAE FORTITUDINIS EXEMPLAR
INOPES VIDUASQUE CARITATE PROSECUTUS
PRIDIE NONAS DECEMBRIS ANNO MCMI
AETATIS SUAE LXXI PONTIFICATUS XXVIIIAM MORTUO
SALVATOR FRATER HOC POSUIT MONUMENTUM



La monumentale cappella Salustro, opera di Salvatore Calieri e di Salvatore Greco, presenta una ricca decorazione di foglie e di fiori (rose e margherite) con la croce posta tra due cornucopie di fiori; agli spigoli sono vasi sferici con fiori.



Complessa è la struttura architettonica della cappella Musso, a più ordini, con guglie che la slanciano e la rendono la più alta; nella lunetta soprastante il portone d'ingresso è il rilievo di pietra La risurrezione di Lazzaro; nel secondo ordine si nota una serie di motivi ornamentali cilindrici. Nell'inverno del 1994-1995 un fulmine tranciò la parte superiore della cuspide.



La cappella Musso: foto del 1980.

Alla costruzione della cappella parteciparono: don Marcello Garofalo, don Gregorio Buccheri, i Calleri. La scultura della lunetta è opera di Sebastiano Giuliano.



Di fronte alla cappella Salustro è il monumento tombale di Sebastiana Golino Messina (1901-1928), ornato da una grande Croce in cui è scolpito un vaso di fiori con ai due lati un teschio, opera di Salvatore Calieri. Sulla lastra tombale si legge la seguente iscrizione:

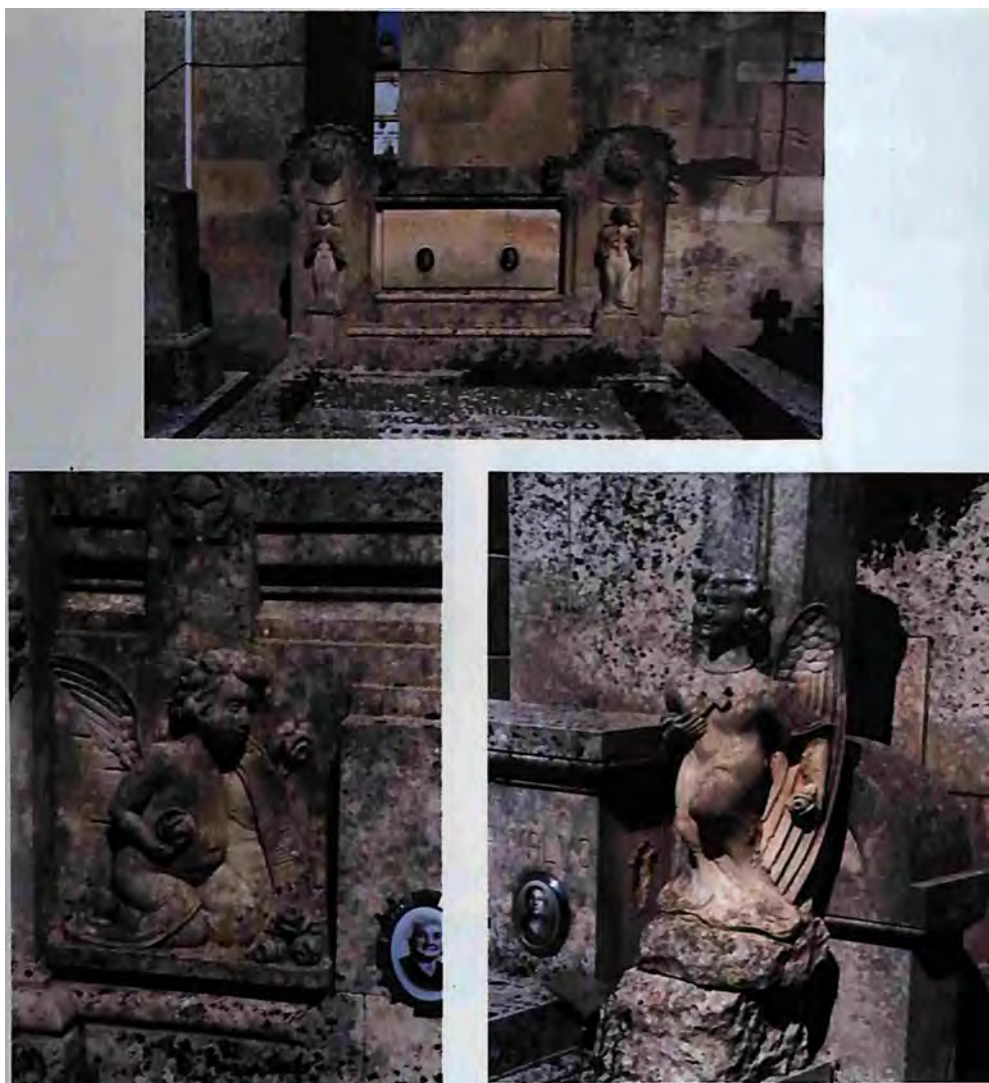
SEBASTIANA GOLINO MESSINA
 QUI RIPOSA
 INESORABILE MALE
 SPEZZÒ LA SUA GIOVANE ESISTENZA
 LASCIANDO NEL PIANTO
 IL MARITO E I TENERI FIGLIUOLI
 ESSI LORO UNICO CONFORTO
 QUESTO RICORDO
 VOLLERO
 N. 18 1 1901 M. 19 6 1929





Il monumento tombale di Cucurullo Salvatore (1865-1947) presenta ai lati un plinto a base quadrata con quattro colonnine e quattro teste di putti alati aggettanti.

Una grande aquila di pietra ornava la tomba di Itria Calieri nata Ferla (1892-1978): ignoti tentarono di trafugarla, non riuscirono a portarla fuori dal cimitero, ma la danneggiarono; il figlio Santo Calieri, autore della scultura, sostituì l'aquila con una lampada votiva.



Due angeli di pietra con croce sul petto ornano, ai lati, il monumento tombale dei Coniugi Trigila Paolo (1879-1960).

Un angelo di pietra con rose orna il monumento tombale dei Coniugi Gallo Paolo (1878-1946).

Due angeli di pietra che tengono una rosa nella mano sinistra e la croce in quella destra ornano il monumento tombale di Genoeffa e Mariannina Valvo.



Il monumento tombale della famiglia Corritore Emanuele (1875-1947) presenta una stele con un angelo di pietra stante di prospetto con le mani sul petto.

Il monumento tombale di Terranova Francesco (1906-1983) presenta il volto di Cristo stante di profilo volto verso sinistra.

Il monumento tombale dei Coniugi Boccaccio Giovanni (m. 1939) presenta, ai lati, due donne stanti in piedi di prospetto: quella di destra tiene tra le mani una corona del rosario e fiori con bacche.



Il monumento tombale dei Coniugi Valvo Angelo (1892-1968) presenta una stele di pietra con la Madonna Addolorata.

Il monumento tombale dei Coniugi Infantino Salvatore (1874-1958) presenta una stele di pietra con una Madonna pregante, stante di profilo.



Una Madonna con fiori di pietra orna la tomba dei Coniugi Gallo Sebastiano (1881-1947).

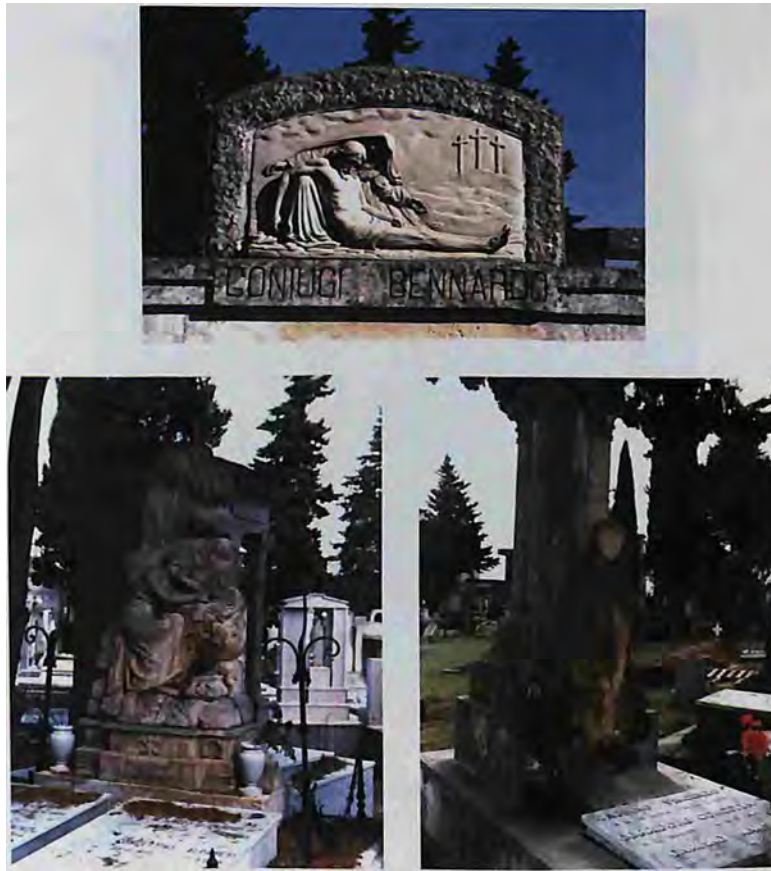
Il volto di Cristo orna la tomba di Maria Pizzo Valvo, di Celesti Maria e di Valvo Paolo (1867-1935).

Una stele con una doppia lista di fiori orna la tomba di Infantino Sebastiano (1841-1918).

Serti di fiori (rose e margherite), due cherubini, su cui è una croce con palmetta, una cornice di margherite e un vaso con drappo cascante ornano la tomba di Infantino Raffaella Lombardo (1851-1918).



La tomba di Teodoro Sebastiano (1854-1928), a forma di guglia piramidale, è ornata da quattro cherubini aggettanti tra girali.



La Pietà della tomba dei coniugi Bennardo Sebastiano (1886-1979) è firmata: V. Guelfi. In tutti i settori del cimitero sono stati individuati rilievi di polvere di marmo raffiguranti la Pietà, il Cristo, l'angelo pregante, l'angelo con un serto di fiori, firmati V. Guelfi oppure C. Guelfi.

Una donna dormiente, opera di Salvatore Storace, stante seduta con il volto poggiato sulla mano sinistra e con un mazzolino di fiori nella mano destra, orna la tomba delle famiglie Sardo Giuseppe (1886-1969) e Sardo Vito (1852-1920)

Un angelo di pietra orna la stele della tomba della N. D. Emanuela Curdo Corridore (1858-1916), opera di uno scalpellino forestiero; il volto dell'angelo è scheggiato: la parte staccata è incastrata tra l'angelo e la stele. La pietra della statua si sta sgretolando in più punti e presenta un cattivo stato di conservazione.



Sulla lastra tombale del rev. Padre Giovanni Leone si legge l'iscrizione:

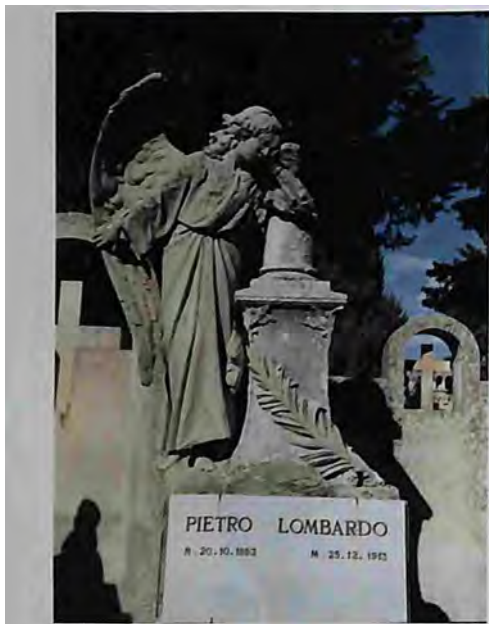
A
PADRE GIOVANNI LEONE
MILITÒ FRA GLI AGNI
DELLA GREGGIA GUZMANA
LA PAROLA FU L'ARMA SUA
E GRATA ED AMABILE RISUONÒ LARGAMENTE
COGL'ITALI EROI
RAGGIUNSE LA SOSPIRATA TRIESTE
ANIMA GENEROSA
PER I TUOI CARI
CHE TI AMARONO IN VITA
E AMARAMENTE TI PIANSERO
TOLTO COSÌ PRESTO AL LORO AFFETTO
PREGA NEL REGNO DEI GIUSTI
R.I.P.
N 21 3 1885 M 3 9 1929



In una cuba riposa la giovane Giuseppina Messina Cappellani (1894-191 [5]); lo sposo vi fece incidere l'iscrizione:

IL MARITO CON MOLTE LACRIME
IN QUESTA TOMBA
TI COMPOSE

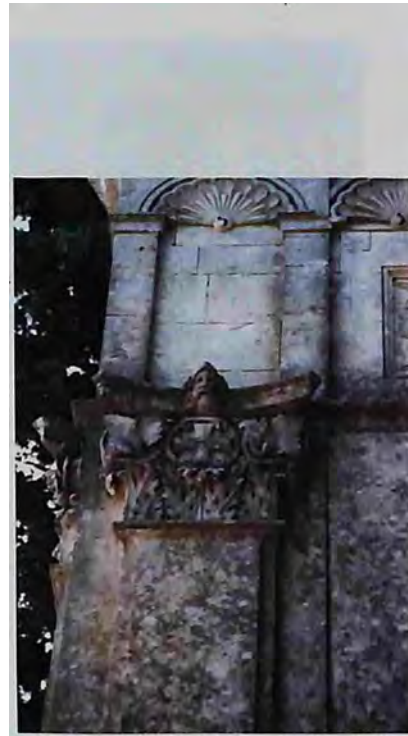
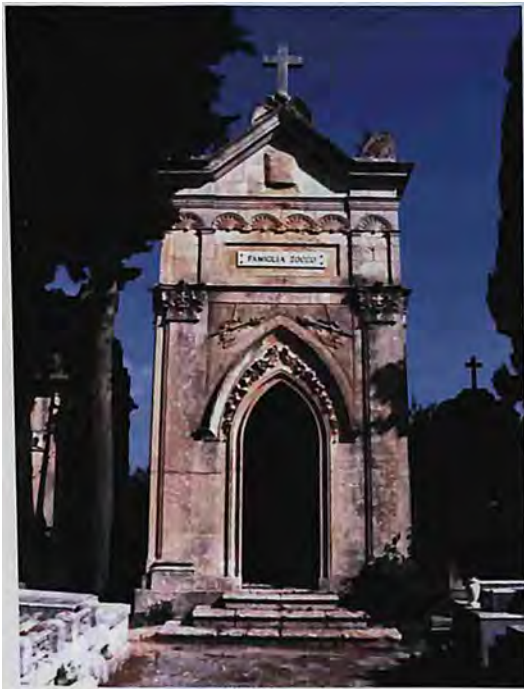
QUI DORMI COL FIORE
DEGLI ANNI TUOI BELLI
GIUSEPPINA ADORATA
ED OGGI
AL DERELITTO NINI
UN ANGIOLETTO
PROTENDE
ROSEE LE BRACCIA



Lesioni stanno sgretolando il cemento dell'angelo piangente che domina il monumento tombale di Pietro Lombardo (1893-1913), forse opera di uno scalpellino di Catania.

In parte rovinato è anche il putto di pietra dormiente stante poggiato sulla croce della tomba che, tra una ricca decorazione floreale, presenta un cartiglio litico in cui si legge Annota Riz(zar)elli Politi (1896-1905).

Una Pietà in rilievo, che raffigura il Cristo stante seduto e con il volto reclinato, decora la stele della tomba delle famiglie Tanasi e Catra.



Un portale con arco a sesto acuto e con due liste di fiori, ai cui lati sono una falce e una fiaccola, una teoria di ventagli conchiliformi e un portone di ferro battuto ornano la cappella della famiglia Zocco; nei capitelli delle lesene degli spigoli sono volti di vecchi barbuti e un volto di giovane.



Sulla tomba di Nigro Sebastiano (1862-1924), opera di Gregorio Bucheri, sono una croce con fiori e due volti di putti dormienti.

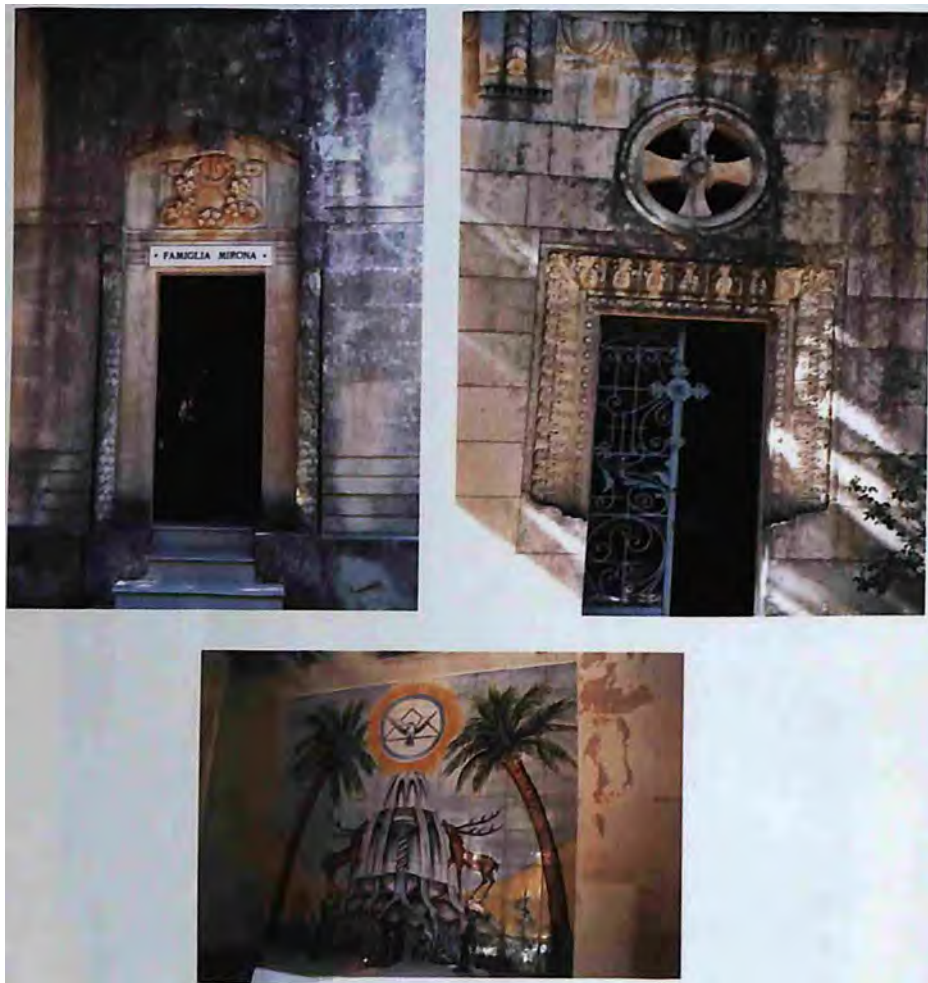
Un rosone con un candelabro ebraico a sette bracci orna i quattro lati della cappella Riggio, opera di Salvatore Calieri.

Classicheggiante è la facciata della Cappella Cianci, opera di Vincenzo Fugale, con due grandi colonne lisce sormontate da due anfore biansate e con un rosone; il cancello di ferro battuto è ornato da fiori con sei petali con steli e foglie volutiformi: al centro è un lungo stelo con rosa terminale.

Una stele con due aquile orna la tomba della famiglia Gallo Paolo (1908-1983), opera di Salvatore Greco.



Un calice e una stola tra fiori, un serto di fiori, una croce con il volto di Cristo coronato di spine in rilievo ornano il monumento tombale del parroco dottor Paolo Farina, opera di Gregorio Buccheri.



Due colonne con foglie lanceolate, scolpite in una successione a spirale, e una lunetta con una composizione floreale ornano la cappella della famiglia Mirona, opera di Sebastiano Calieri e Salvatore Greco.

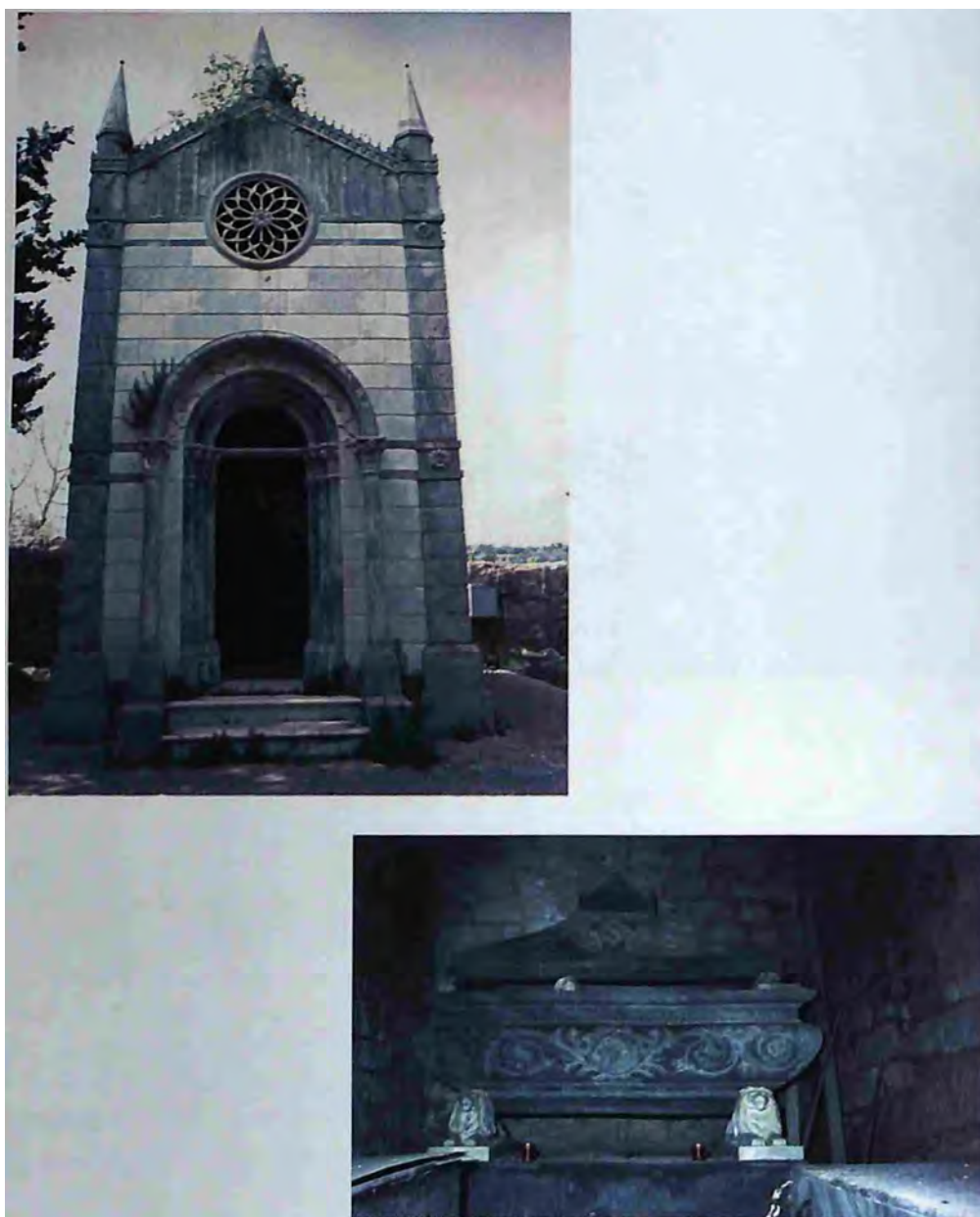
Di questi mastri scalpellini è opera anche la cappella della famiglia Giardina Paolo fu Mariano, che è ornata da un rosone con croce patente, da una teoria di fiori con ai lati due teste di cherubini alati e da un portale con foglie d'acanto. All'interno è un mosaico maiolicato raffigurante un'artistica fontana tra due cervi e due palme con in alto la colomba inserita in un triangolo e inscritta in un disco solare: questo mosaico porta a sinistra la firma A. Gerbino e a destra la scritta: Ceramiche Busa F. C. Caltagirone.



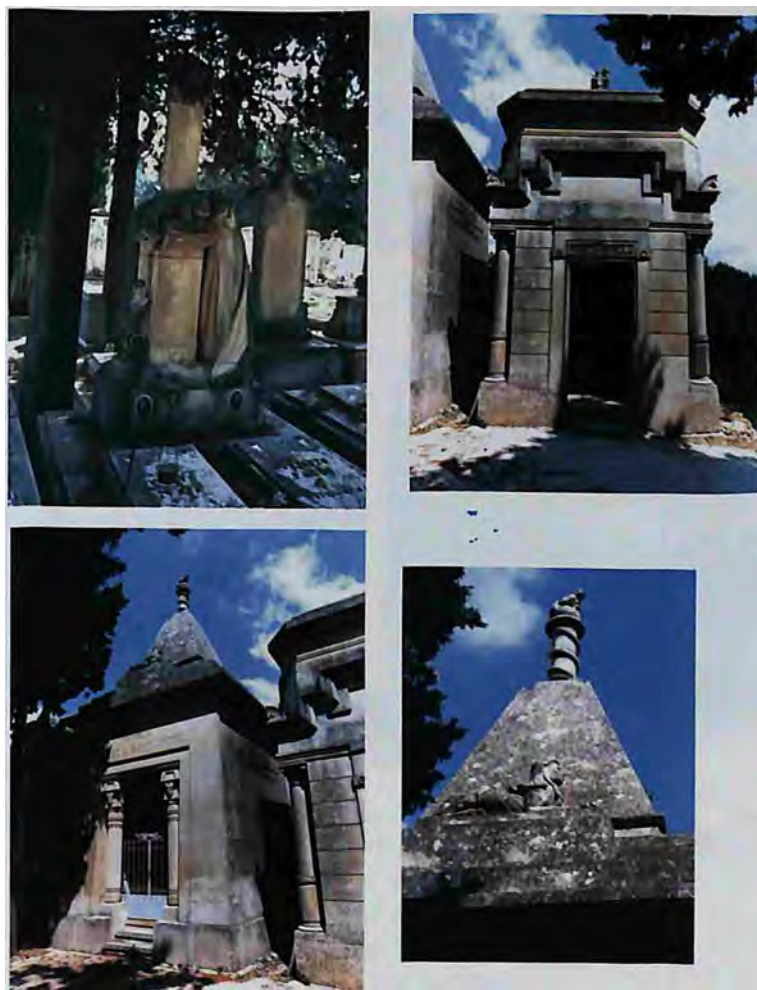
La facciata della cappella del barone Cesare Iudica, di marmo bianco, opera di marmisti di Catania, presenta un portale di stile rinascimentale, un cancello di ferro battuto e un rosone anch'esso di stile rinascimentale, inserito ai piedi del frontone di archetti ciechi; sveltano guglie a base esagonale: la guglia, posta a sinistra del portone d'ingresso, è stata di recente collocata in alto a sinistra. All'interno è una grande arca di marmo poggiante su due leoni; sul coperchio di quest'arca è raffigurato lo stemma di famiglia, nel cui scudo sono la spada e il ramoscello d'ulivo; sulla vasca è raffigurato un putto tra spirali volutiformi con fiori; vi si legge l'iscrizione:

CESARE IUDICA AI SUOI CARI ESTINTI - 1897.

In basso, ai lati dell'arca, sono murate le lapidi del barone Iudica Cesare (1843-1910) e del cav. Iudica Gaetano (1873-1941).



La cappella barone Cesare ludica: foto del 1980.



Il monumento tombale di Valvo Itria e Bonaiuto Paolo (1872-1947), opera dello stesso Bonaiuto, è ornato da una donna dormiente che tiene tra le mani un mazzolino di fiori e sta con il busto poggiato sulla base di una colonna spezzata, alla cui sommità è una ghirlanda di fiori.

A sinistra della cappella Cesare ludica è la cappella Rovella in cui si conservano i resti dello scrittore Giuseppe Rovella (1926-1989).

La cappella Magro e Santacroce, opera di Salvatore Calieri, presenta un portale abbellito da due colonne alla cui sommità sono due teste egizianeggianti; la cupola è ornata da una sfinge di pietra e da un tronco di piramide sulla cui base minore è una colonna con una serpe avvinghiata e con la fiaccola accesa. La serpe è stata scolpita da Santo Calieri.



Una Madonna Nera, di terracotta, orna la parte superiore della semicircolare cappella della famiglia avv. Nicolò Messina, opera di Vincenzo Di-stefano (1904-1973); nel pronao è un leone stante disteso, anch'esso di terracotta.



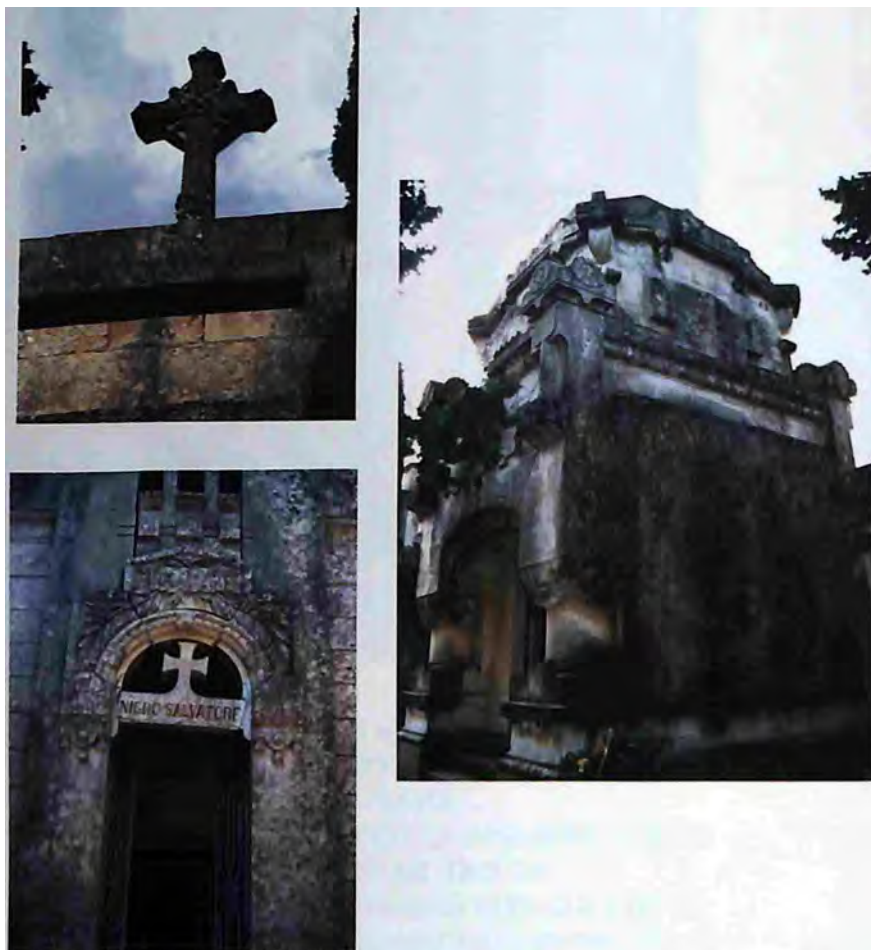
Nella cappella Alessandra - Messina è una lapide con iscrizione:

M.R.P. BENEDETTO MESSINA
OFM
GIÀ COMMISSARIO PROVINCIALE
IN VAL DI NOTO
E DELEGATO AMMINISTRATORE
APOSTOLICO DI CALTAGIRONE
N. 18.X.1866 M. 6.1.1941
RIP

Il monumento tombale di Concettina Infantino Rabbito (1888-1943) presenta una stele di marmo con un angelo pregante stante di profilo.

Due leoni di pietra sorreggono le colonne che delimitano il monumento tombale di Pirruccio Francesco (1877-1946), in cui è un altare con croce tra fiori e due angeli di cemento, opera di Vincenzo Fugale.

Due corone di fiori e una croce tra festoni ornano la tomba dei coniugi Castrogiovanni Gaetano e Smiriglio Paola, opera di Vincenzo Distefano.



Una croce di pietra decorata con motivi floreali sormonta la monumentale cappella della Società Operaia Vittorio Emanuele III.

Grossi pilastri tozzi con decorazioni floreali, teorie di croci a bracci larghi e lanceolati e serie di foglie d'acanto ornano la massiccia cappella del Sac. F.sco Corridore e Fratelli Giuseppe e Salvatore, opera di Paolo e Sebastiano Calieri.

Nella lunetta, delimitata da una decorazione di foglie, della cappella Nigro Salvatore, opera di Paolo e Sebastiano Calieri, è inserita una croce patente.



La cappella Calendoli-Messina è ornata da un portale con una loggetta aerea aggettante, sorretta da due colonne monche, nella cui volta è una scacchiera con fiori; nella lunetta è un putto alato tra volute, foglie e fiori; sul frontone, in un nastro che fascia un serto di fiori, è incisa la data 1911. A sinistra, sulla facciata, si legge l'iscrizione:

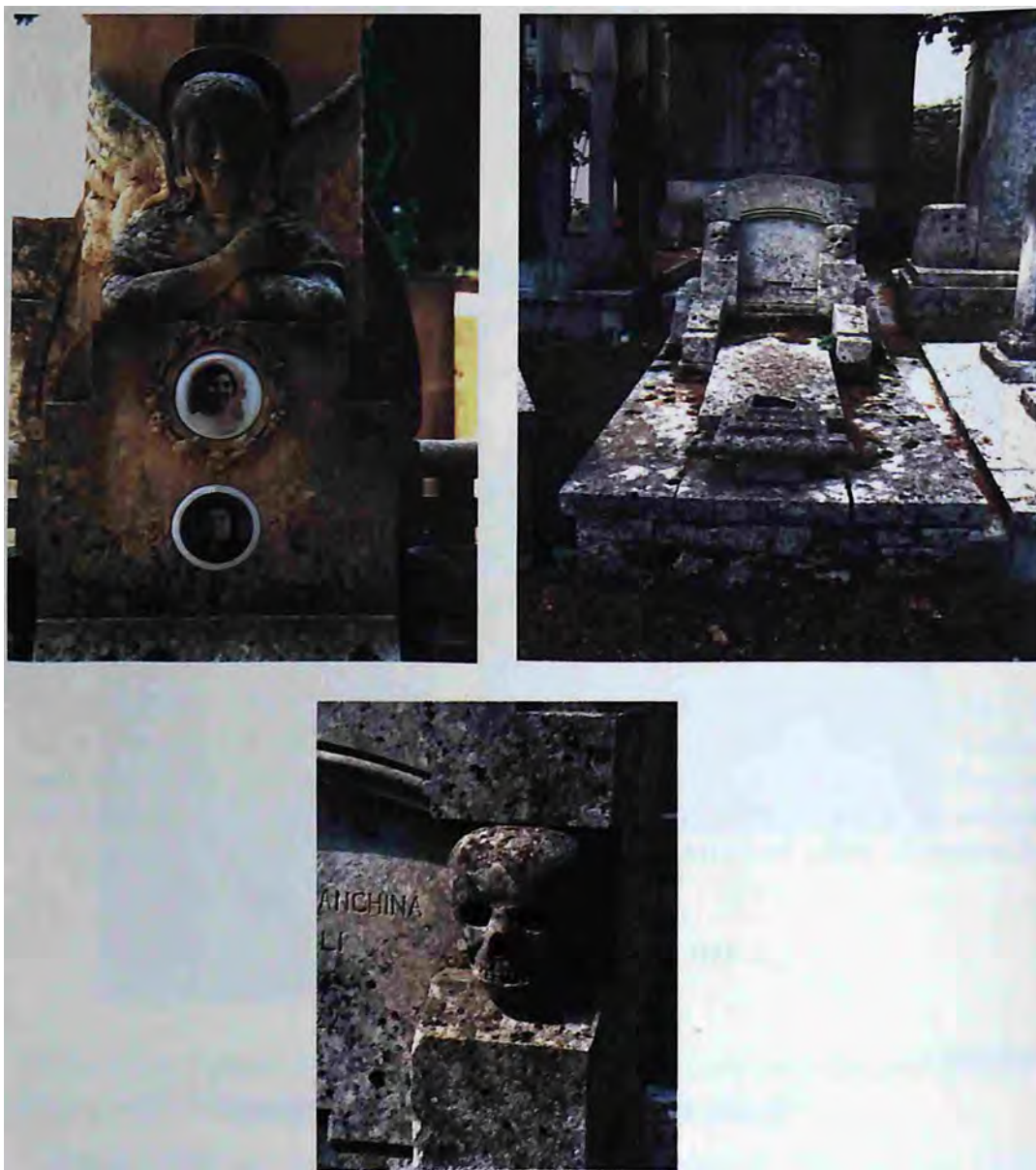
CALENDIS CONSUMTIS
HIC IN DOMINO RESURGENT
CALENDOLI

a destra:

PAOLUS MESSINA OLIVERI SVIQVE
HIC
IN DOMINO DORMIUNT.

Le due iscrizioni sono inserite in un disegno che raffigura il teschio inciso tra due fiaccole e spirali con fiori.

All'interno si conservano i resti dell'Ing. Salvatore Calendoli (1835-1890), sicuramente trasferiti dal vecchio cimitero di Colle Orbo e i resti di Titina e Rosina Calendoli, delle quali rimangono componimenti in versi.



Un busto di pietra di un angelo dormiente con le braccia conserte sovrasta il monumento tombale di Melina Valvo Lombardo (MCCMXC-MCMXXXVII), opera di Paolo Calieri.

Due teschi proteggono dall'incuria del tempo la scarna tomba di Francesca Tranchina Rizzarelli (1862-1944).



Un portale con arco a sesto acuto sorretto da colonne lisce decorate con un fiore campanulato, quattro tozze guglie decorate con sei bifore cieche sormontate da rosoni quadrilobati, una cupola piramidale decorata con sfere poste tra coppie di ali e con una guglia al cui vertice è una croce di ferro ornano la cappella che ospita i resti del sac. Sebastiano Calieri (1820-1889), che qui posero i parenti nel 1896.

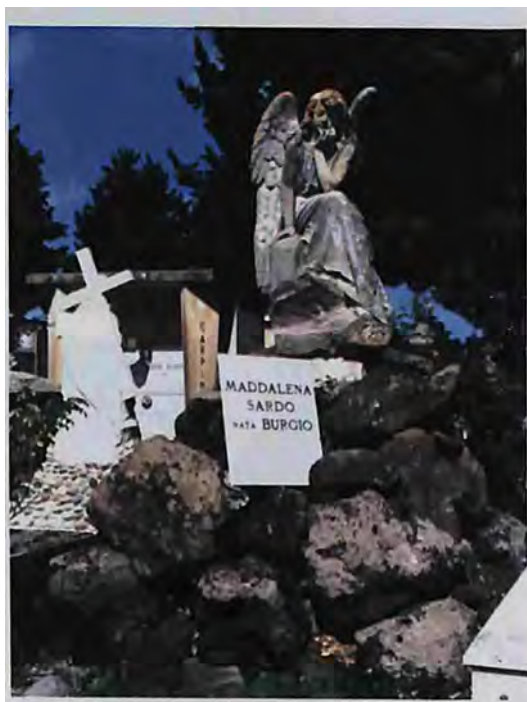


Una stele, decorata con un calice e una stola, ci indica il monumento tombale del sac. Lapira Giuseppe (1901-1933), sulla cui lastra è l'iscrizione:

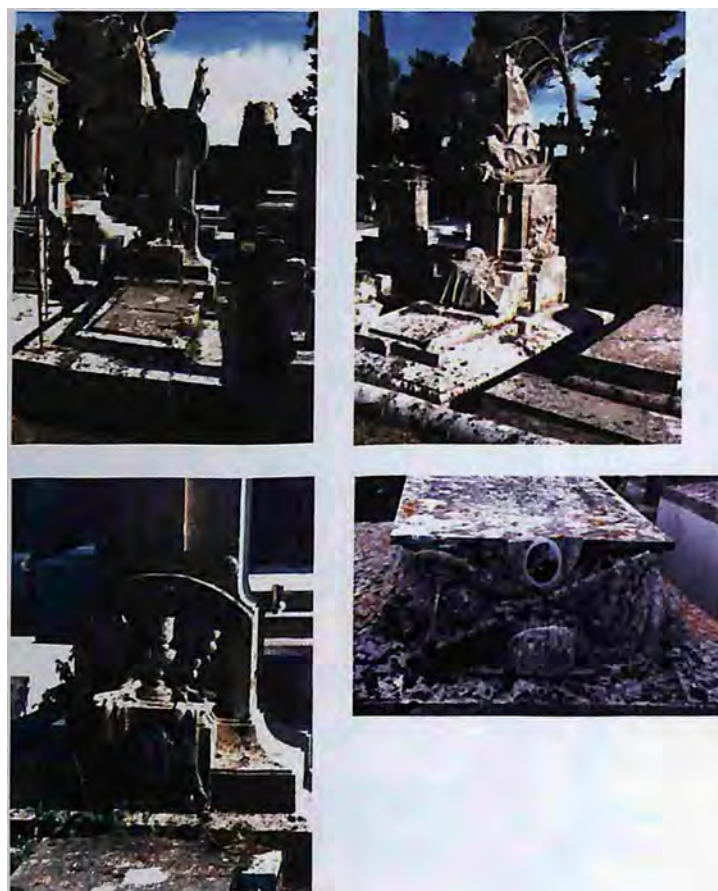
SFIORITO
ALLE GIOIE SUBLIMI
DEL MINISTERO SACERDOTALE
IN GIOVANISSIMA ETÀ
LASCIA A TUTTI
IL VIVO RICORDO
DEL SUO ARDENTE ZELO
E DELLA SUA SERENA BONTÀ



Un angelo di pietra, stante in piedi davanti a una grande croce, orna il monumento tombale di Mariannina Politi nata Difalco (m. 1890) .



Un grande angelo, stante seduto col mento poggiato sul palmo della mano sinistra, è posto alla sommità di un cumulo di pietre e delimita il monumento tombale di Maddalena Sardo nata Burgio.

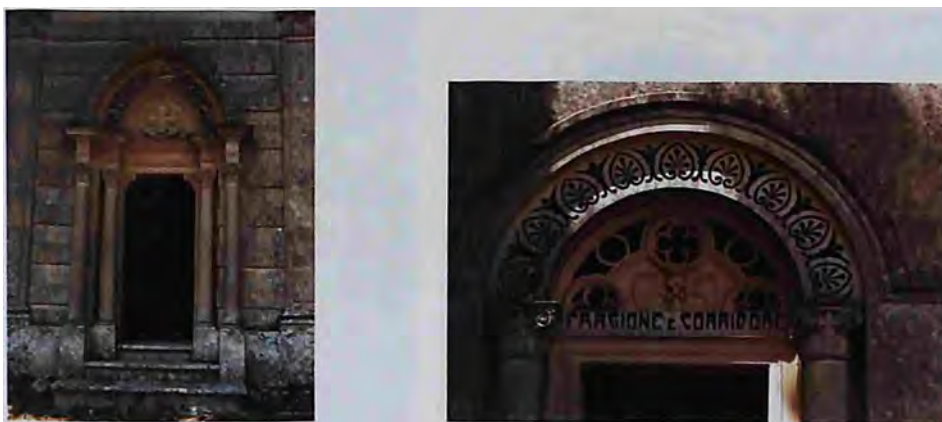


Un calice con ostia e una stola tra fiori richiamano l'attenzione e indicano la tomba del can. sac. Giovanni Tabacco (1866-1933).

Un aquila acefala, un elmetto, una mantella e un moschetto indicano la tomba di iui soldato di cui si conserva solo il cognome Infantino.

La tomba del carabiniere reale Nunzio Piccione è opera di Salvatore Tanasi; è ornata da un cappello con coccarda, una spada, una bandiera e una fotografia; vi si legge l'iscrizione:

QUI DORME
IL RIPOSO ETERNO DEI GIUSTI
NUNZIO PICCIONE
CHE DOPO AVERE SERVITO PER OTTO ANNI
NELL'ARMA DEI CC. RR.
A SOLI 28 ANNI
LASCIAVA CRISTIANAMENTE LA TERRA



Nella facciata della cappella del dott. Antonino Messina Scimone è un portale con quattro colonne lisce e con artistica limetta delimitata da un arco a sesto acuto e ornata da un ricco fregio di fiori, foglie e nodo a farfalla; al centro della lunetta è una croce coi bracci trilobati. Sui due supporti dell'architrave dell'ingresso sono, in minuscole dimensioni, la falce e la fiaccola. All'interno è una lapide marmorea dedicata al COMM. DOTT. PIETRO MESSINA MANENTI per il primo centenario della nascita 16 marzo 1906:

IN PALAZZOLO ACREIDE
VI NACQUE VISSE E MORÌ
IL COMM. DOTT. PIETRO MESSINA MANENTI
FU DI PATRIA GLORIA E CELEBRATO SAPERE
IN NUMEROSE SOCIETÀ DOTTE D'ITALIA E FUORI
E NELLE STORIE DEGLI UOMINI ILLUSTRI DEL SECOLO XIX
PEL FORTE GENIO DIMOSTRATO NELLE SCIENZE NATURALI
DA SCRITTORE E DA MAESTRO
SOPRATTUTTO NELLA MEDICINA
LASCIANDO UN NOME IMPERITURO
QUESTA LAPIDE COMMEMORATIVA
NEL SUO 1° CENTENARIO NATALIZIO A 16 MARZO 1906
PER VOLERE DEI CONCITTADINI RICONOSCENTI
SI ESPONE

Nella lunetta ad arco a tutto sesto del portale della cappella Fargione e Corridore sono scolpiti un calice e due ossi incrociati tra due ali. Qui riposano il vicario foraneo arcidiacono Paolo Fargione (1837-1895) e il magistrato di cassazione dott. Salvatore Accolla (1908-1983).



Sulla parete esterna di destra della monumentale cappella della Società Operaia ordine e Lavoro è una nicchia con parte terminale a conchiglia che contiene una colonna su cui è posto il busto di pietra di Giuseppe Calafiore; sulla colonna è anche l'iscrizione:

A
GIUSEPPE CALAFIORE
PADRE AFFETTUOSISSIMO
LA
FAMIGLIA
RICONOSCENTE

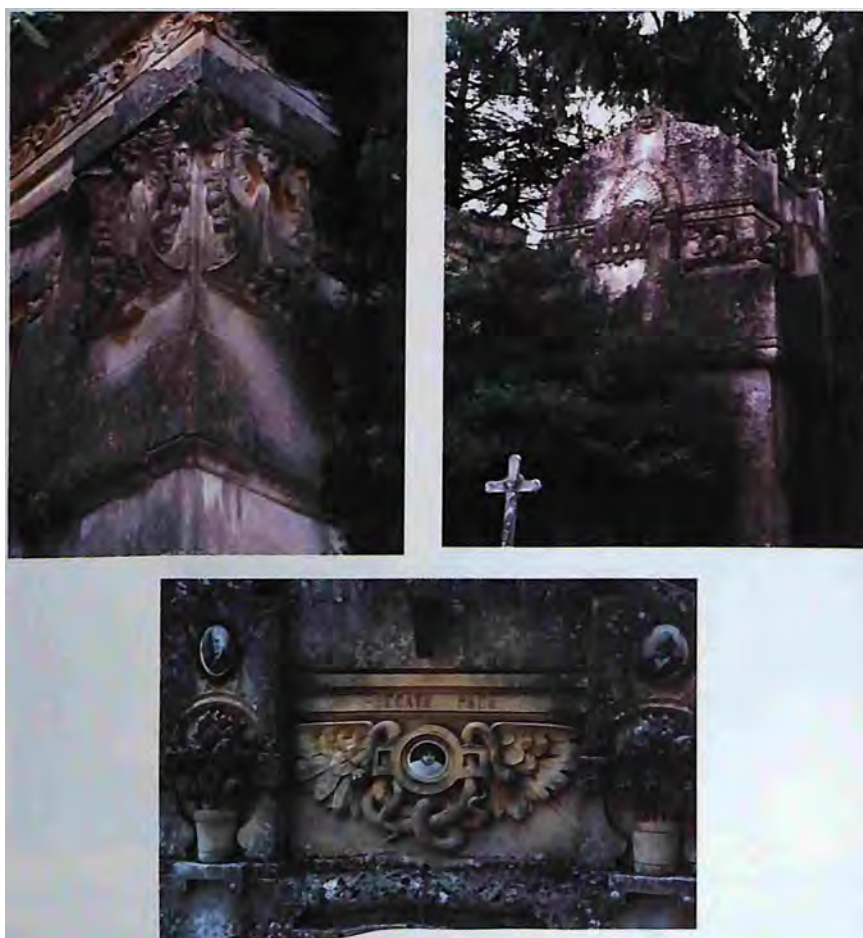
Un baldacchino di pietra sorretto da due colonne, chiuso in alto da una cornice di fiori e in basso da un cancelletto di ferro battuto, abbellisce il monumento tombale dei Coniugi Caligiore Carmelo e Lantieri Giuseppa, opera di Salvatore Calieri; al centro è un sarcofago litico ornato di fiori, foglie e nodo a farfalla.



La cappella Paolo Lantieri Amato presenta un portale con arco a sesto acuto, due colonne lisce e una lunetta in cui è una croce coi bracci trilobati; ai lati del portale sono due monofore cieche. La cupola è arricchita da una serie di trifore cieche goticheggianti e guglie sormontate da una sfera cuspidata.

La cappella della famiglia Lacarrubba f.li Nicolò, opera di Fedele e Gregorio Buccheri, è delimitata da una bassa ringhiera di ferro battuto decorata con motivi geometrici e con lance trilobate; nella lunetta sono fiori a sei petali.

Nella lunetta della cappella della famiglia Lombardo Leone è il rilievo del Dio Padre benedicente inserito in una cornice di sei cherubini alati. Ai lati sono due teste di cherubini tra fiori. Nel riquadro soprastante è una grande testa di cherubino alato tra fiori e spirali volutiformi. In alto è un tondo con una croce patente in rilievo.



Il portale della cappella Gallo Salvatore e Consorte presenta una decorazione a foglie d'acanto; sul timpano è una croce di ferro; sui due lati degli spigoli è un serto di fiori con una testa leonina dalla cui bocca si parte una doppia lista. Lungo i quattro lati si snoda in senso orizzontale una cornice di fiori e foglie.

Una testa leonina e due teorie di fiori e di foglie ornano la parte superiore della cappella della fam. Larosa Savarese, nella lunetta del portale è un fregio di fiori, foglie e bacche di papavero.

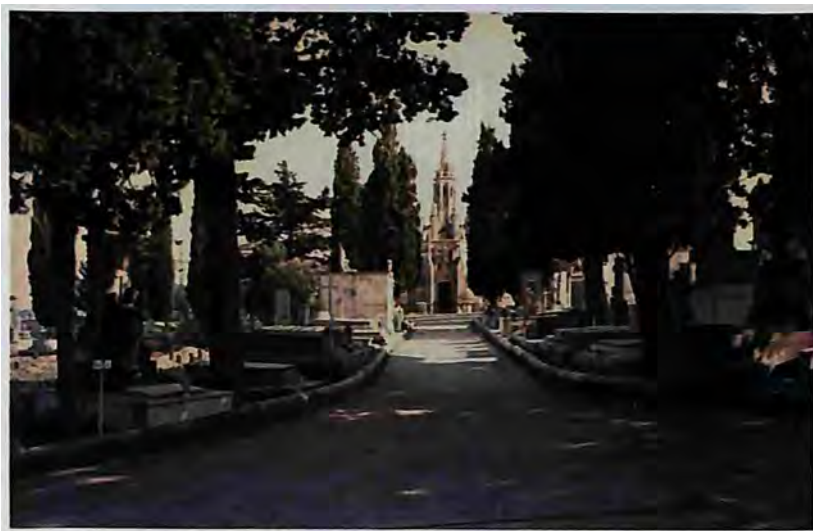
Uno scudo alato con due **serpenti** aggrovigliati e due vasi di fiori ornano il monumento tombale dei Coniugi Messina Santo (1863-1954), opera di Santo Calieri.



Il Monumento al Milite Ignoto presenta tredici iscrizioni all'ignoto e cinque ai caduti: Benicudo Giovanni, Frignani Raffaello da S. Benedetto Po Mantova, Camici Onorato da Pomarece Pisa, Petunia Luigi da Gram-michele e Levante Salvatore da Palazzolo; in basso è una lapide con la seguente iscrizione:

FIGLI DILETTI
NEGATI AL CULTO E AL PIANTO
DELLE VOSTRE MAMME LONTANE
E DISPERATAMENTE IGNARE
VI CUSTODIRÀ PALAZZOLO
E VI CHIAMERÀ MATERNAMENTE COL NOME
IL COMUNE 1.11.1951





DEDICATO
A TUTTI QUELLI CHE AMANO
LA PROPRIA CITTÀ



SI RINGRAZIA
IL SIG. SANTO CALLERI
PER LE NOTIZIE RIGUARDANTI
L'ATTRIBUZIONE
DEI MONUMENTI TOMBALI

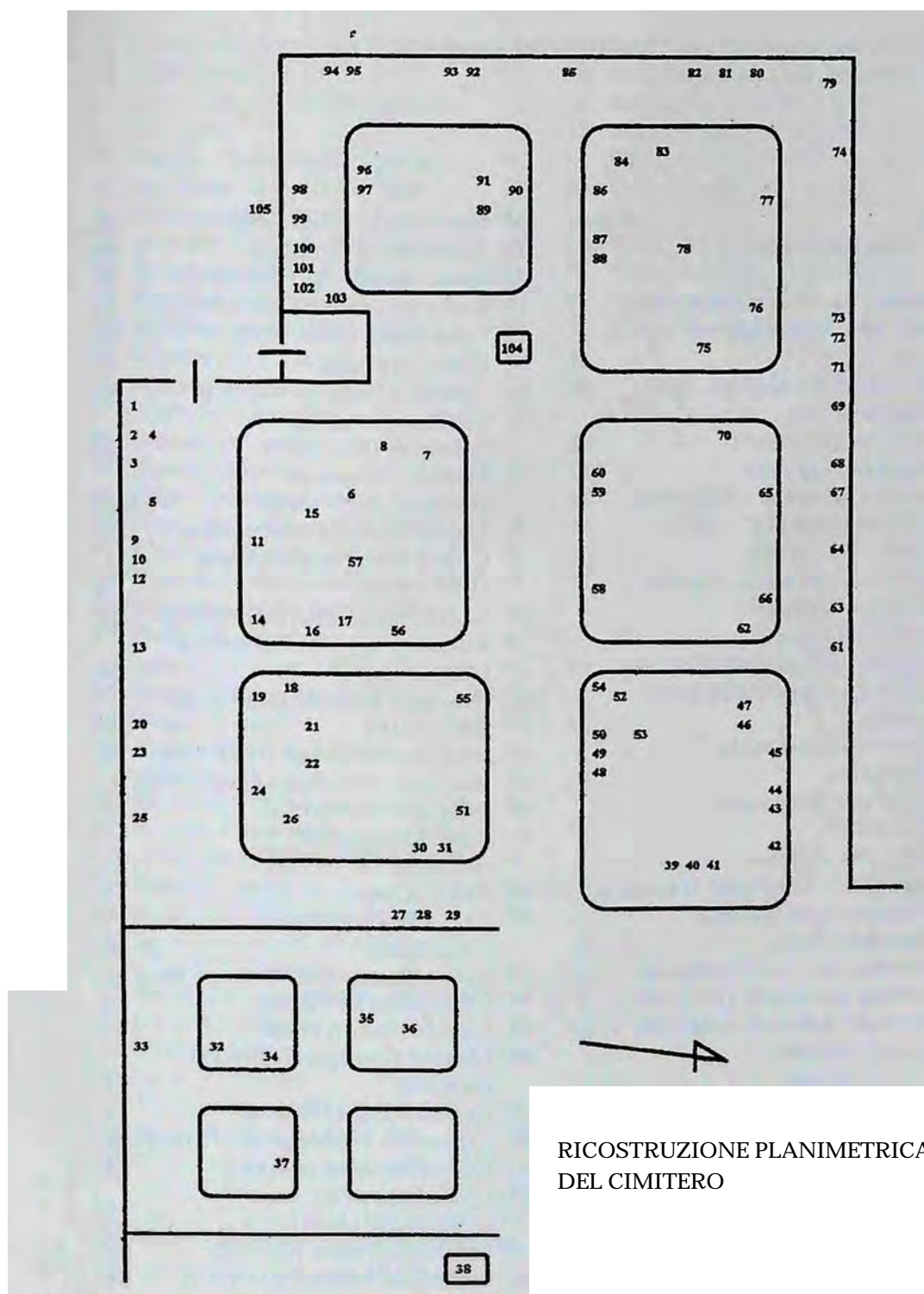


AUSPICO
LA RIAPERTURA
DELLA CHIESA MADRE
DI PALAZZOLO ACREIDE





CONSERVA
IL RICORDO DEGLI AVI



RICOSTRUZIONE PLANIMETRICA
DEL CIMITERO

Indice dei nomi

Numero Pagina		65 Gallo Paolo (1908-1983)	46
ricostruzione planimetrica foto		101 Gallo Salv. e Consorte	64
74 Alessandra - Messina cappella	53	47 Gallo Sebastiano (1881-1947)	39
53 Bennardo Sebastiano		15 Gallo Sebastiano (1893-1971)	23
(1866 -1979)	41	19 Garfi Paolo (1884-1973)	25
44 Boccaccio Giovanni (m. 1939)	37	64 Cianci cappella	46
70 Bonaiuto Paolo		68 Giardina Paolo fu Mariano	48
(scultore: 1872-1947)	51	14 Gibilisco Antonino	
27 Bongiorno cappella	31	(scultore: 1874-1929)	22
78 Bordieri Salvatore (1886-1964)	14	21 Giuliano Giuseppe	
7 Buccheri Paolo (1901-1995)	14	(scultore: 1837-1929) 27-7	
95 Calafiore Giuseppe	62	26 Golino Messina Mariannina	30
82 Calendoli - Messina cappella	55	30 Golino Messina Sebastiana	
97 Caligiore Carmelo		(1901-1928)	34
e Lantieri Giuseppa	62	16 Golino Sebastiano (1888-1929)	23
32 Caligiore Giuseppe (1890-1965)	14	75 Infantino Rabbito Concertina	
35 Calieri Giuseppe (1895-1970)		(1888-1943)	53
Formica	14	50 Infantino Raffaela Lombardo	
36 Calieri Itrie nata Ferla		(1851-1918)	39
(1892-1978)	35	46 Infantino Salvatore (1874-1958)	38
85 Calieri sac. Sebastiano		49 Infantino Sebastiano (1841-1918)	39
(1820-1889)	57	90 Infantino soldato	60
1 Campailla cappella	9	11 Italia Alessandro	
38 Carpino S.E. Cardinale Francesco		(scrittore: 1864-1955)	18
77 Castrogiovanni Gaetano		12 Italia - Cannizzo	19
e Smiriglio Paola	53	69 Iudica barone Cesare	
80 Corridore sac. F.sco e Fratelli	54	(1843-1910) 49-50	
42 Corritore Emanuele (1875-1947)	37	20 Iudica Barone Cav. Cesare e Suoi	26
31 Cucurullo Salvatore (1865-1947)	35	99 Lacarrubba f.li Nicolò	63
55 Curcio Corridore		98 Lantieri Amato Paolo	63
N. D. Emanuela	41-67	34 Lantieri Giuseppe (1878-1933)	
93 Fargione e Corridore cappella	61	Infantino	14
66 Farina dottor parroco Paolo	47	6 La Pira Paolo (1903-1965)	14
33 Fava Giuseppe		86 Lapira sac. Giuseppe (1901-1933)	58
(scrittore e giornalista)		102 Larosa Savarese cappella	64
8 Ferla Franca (1933-1961)	15	56 Leone padre Giovanni	
18 Gallo Paolo (1858-1926) 24-70		(1885-1929)	42
40 Gallo Paolo (1878-1946)	36	100 Lombardo Leone cappella	63
		58 Lombardo Pietro (1893-1913)	44

17	Lombardo Rosa nata Caligiore (1896-1945)	24	5	Tranchina Barone Maria (m. 1921)	13
4	Lozito Monteleone Angiolina (m. 1921)	12	84	Tranchina Rizzarelli Francesca	56
72	Magro - Santacroce cappella	51	39	Trigila Paolo (1879-1960)	36
24	Marabita - Ravalli famiglie	29	45	Valvo Angelo (1892-1968)	38
10	Messina di Bibbia 16-17		41	Valvo Genoeffa e Mariannina	36
57	Messina Cappellani Giuseppina	43	83	Valvo Lombardo Melina (1890-1937)	56
13	Messina Mazzarella Santi 20-21		48	Valvo Paolo (1867-1935)	39
73	Messina avv. Nicolò 52-5		96	Valvo Salvatore (1871-1935)	14
103	Messina Santo (1863-1954)	64	61	Zocco cappella	45
92	Messina Scimone		25	Zocco Vincenzo 29-68	
	dottor Antonino	61			
3	Migliore cappella	11			
67	Mirona cappella	48			
29	Musso cappella 32-33				
81	Nigro Salvatore	54			
62	Nigro Sebastiano (1862-1924)	46			
91	Piccione Nunzio (CC. RR.)	60			
76	Pirruccio Francesco (1877-1946)	53			
52	Pirruccio Paolo (1912-1965)	14			
87	Politi Mariannina				
	nata Difalco (m. 1890)	59			
23	Puglisi Mortellaro Paolo 28-69				
63	Riggio cappella	46			
59	Rizzarelli Politi Annota (1896-1905)	44			
2	Rizzarelli - Spadaro cappella	10			
71	Rovella Giuseppe (scrittore - 1926-1989)	51			
28	Salustro cappella	32			
88	Sardo Maddalena n. Burgio	59			
54	Sardo Vito (1852-1920)				
	e Sardo Giuseppe	41			
37	Sisino Giorgio (pittore: 1899-1955)				
94	Società Operaia				
	Ordine e Lavoro 62-69				
79	Società Operaia				
	Vitt. Emanuele III	54			
22	Spadaro Paolo (1850-1923)	28			
89	Tabacco can. sac. Giovanni (1866-1933)	60			
60	Tanasi - Catra famiglie	44			
51	Teodoro Sebastiano (1854-1928)	50			
43	Terranova Francesco (1906-1983)	37			

Indice

In copertina: tomba di Sebastiana Golino Messina (part.)

Leggenda

Numero ricostruzione pianimetrica	Pagina (foto)
Veduta panoramica del viale lato Sud	2
Veduta panoramica esterna del lato Sud	3
Veduta panoramica del viale lato Sud	4
Veduta panoramica del settore Ovest	6
Veduta panoramica del settore Ovest	8
1 Cappella Campailla	9
2 Cappella Famiglia Rizzarelli Spadaro	10
3 Cappella Famiglia Migliore	11
4 Tomba Angiolina Lozito Monteleone (m. 1921)	12
5 Tomba Maria Tranchina Barone (m. 1921)	13
6 Tomba Famiglia La Pira Paolo (1903-1965)	14
7 Tomba Coniugi Buccheri Paolo (1901-1995)	14
8 Tomba Ferla Franca (1933-1961)	15
9 Putto di pietra	15
10 Cappella Messina di Bibbia	16-17
11 Tomba Alessandro Italia (scrittore: 1864-1955)	18
12 Cappella Italia Cannizzo	19
13 Cappella Santi Messina Mazzarella	20-21
14 Tomba Antonino Gibilisco (scultore: 1874-1929)	22
15 Tomba Coniugi Gallo Sebastiano (1893-1971)	23
16 Tomba Golino Sebastiano (1888-1929)	23
17 Tomba Rosa Lombardo nata Caligiore (1896-1945)	24
18 Tomba Gallo Paolo (1858-1926)	24-70
19 Tomba Coniugi Garfi Paolo (1884-1973)	25
20 Cappella ludica Barone Cav. Cesare e Suoi	26
21 Tomba Giuseppe Giuliano (scultore: 1837-1929)	27-7
22 Tomba Spadaro Paolo (1850-1923)	28
23 Cappella Paolo Puglisi Mortellaro	28-69
24 Tomba Coniugi Marabita e Ravalli	29
25 Cappella V.zo Zocco	29-68

26	Tomba Mariannina Golino Messina	30
27	Cappella Bongiorno	31
28	Cappella Salustro	32
29	Cappella Musso	32-33
30	Tomba Sebastiana Golino Messina (1901-1928)	34
31	Tomba Cucurullo Salvatore (1865-1947)	35
32	Tomba Coniugi Caligiore Giuseppe (1890-1965)	14
33	Cappella Fava (Giuseppe Fava: scrittore e giornalista -1925-1984)	
34	Tomba Coniugi Lantieri (Giuseppe 1878-1933) - Infantino	14
35	Tomba Coniugi Calieri (Giuseppe 1895-1970) e Formica	14
36	Tomba Itria Calieri nata Ferla (1892-1978)	35
37	Tomba di Giorgio Sisino (pittore: 1899-1955)	
38	Cappella di S.E. Cardinale Francesco Carpino (1905-1993)	
39	Tomba Coniugi Trigila Paolo (1879-1960)	36
40	Tomba Coniugi Gallo Paolo (1878-1946)	36
41	Tomba Genoeffa e Mariannina Valvo	36
42	Tomba Famiglia Corritore Emanuele (1875-1947)	37
43	Tomba Terranova Francesco (1906-1983)	37
44	Tomba Coniugi Boccaccio Giovanni (m. 1939)	37
45	Tomba Coniugi Valvo Angelo (1892-1968)	38
46	Tomba Coniugi Infantino Salvatore (1874-1958)	38
47	Tomba Coniugi Gallo Sebastiano (1881-1947)	39
48	Tomba Famiglia Valvo Paolo (1867-1935)	39
49	Tomba Infantino Sebastiano (1841-1918)	39
50	Tomba Infantino Raffaella Lombardo (1851-1918)	39
51	Tomba Teodoro Sebastiano (1854-1928)	50
52	Tomba Coniugi Pirruccio Paolo (1912-1965)	14
53	Tomba Coniugi Bennardo Sebastiano (1866 - 1979)	41
54	Tomba Sardo Vito (1852-1920) e Sardo Giuseppe (1886-1969)	41
55	Tomba N. D. Emanuela Curcio Corridore (1858-1916)	41-67
56	Tomba Padre Giovanni Leone (1885-1929)	42
57	Tomba Giuseppina Messina Cappellani (1894-1915)	43
58	Tomba Pietro Lombardo (1893-1913)	44
59	Tomba Annota Rizzarelli Politi (1896-1905)	44
60	Tomba Famiglie Tanasi e Catra	44
61	Cappella Famiglia Zocco	4:5
62	Tomba Nigro Sebastiano (1862-1924)	46
63	Cappella Famiglia Riggio	4:6
64	Cappella Famiglia Cianci	46

65	Tomba Famiglia Gallo Paolo (1908-1983)	46
66	Tomba Parroco Dottor Paolo Farina	47
67	Cappella Famiglia Mirona	48
68	Cappella Famiglia Giardina Paolo fu Mariano	48
69	Cappella Barone Iudica Cesare (1843-1910)	49-50
70	Tomba Bonaiuto Paolo (scultore: 1872-1947)	52
71	Cappella Rovella (Giuseppe Rovella: scrittore - 1926-1989)	51
72	Cappella Famiglie Magro e Santacroce	52
73	Cappella aw. Nicolò Messina	52-5
74	Cappella Alessandra-Messina	55
75	Tomba Concertina Infantino Rabbito (1888-1943)	53
76	Tomba Famiglia Pirruccio Francesco (1877-1946)	53
77	Tomba Coniugi Castrogiovanni Gaetano e Smiriglio Paola	53
78	Tomba Coniugi Bordieri Salvatore (1886-1964)	24
79	Cappella Società Operaia Vitt. Emanuele III	54
80	Cappella Sac. Esco Corridore e Fratelli	54
81	Cappella Nigro Salvatore	54
82	Cappella Calendoli-Messina	55
83	Tomba Melina Valvo Lombardo (1890-1937)	
84	Tomba Francesca Tranchina Rizzarelli (1862-1944)	55
85	Cappella Sac. Sebastiano Calieri (1820-1889)	57
86	Tomba Sac. Lapira Giuseppe (1901-1933)	58
87	Tomba Mariannina Politi nata Difalco (m. 1890)	59
88	Tomba Maddalena Sardo n. Burgio	59
89	Tomba Can. Sac. Giovanni Tabacco (1866-1933)	
90	Tomba del soldato Infantino	0
91	Tomba di Nunzio Piccione (CC. RR.)	60
92	Cappella Dottor Antonino Messina Scimone	
93	Cappella Fargione e Corridore	61
94	Cappella Società Operaia Ordine e Lavoro	62
95	Statua di Giuseppe Calafiore	62
96	Tomba Coniugi Valvo Salvatore (1871-1935)	14
97	Tomba Coniugi Caligiore Carmelo e Lantieri Giuseppa	62
98	Cappella Paolo Lantieri Amato	63
99	Cappella Famiglia Lacarrubba f.li Nicolò	63
100	Cappella Famiglia Lombardo Leone	63
101	Cappella Gallo Salv. e Consorte	64
102	Cappella Fam. Larosa Savarese	64
103	Tomba Coniugi Messina Santo (1863-1954)	64

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI LUGLIO 1998
DALLA ZANGARASTAMPA - SIRACUSA